







## A ROMA IL CONVEGNO NEW SKILLS AGENDA FOR EUROPEA

Dall'Agenzia di Stampa Dire ([www.dire.it](http://www.dire.it)) –Stimolare una coalizione per le competenze e le occupazioni digitali, affrontare nel migliore dei modi la trasformazione digitale nei nuovi lavori sfruttando le innovazioni che possono portare i giovani. Questi temi al centro di 'New skills agenda for Europe', il convegno organizzato da Confsalform, in collaborazione con FonARCom, svolto oggi (sabato 2 dicembre ndr) alla Camera nell'Aula del Palazzo dei Gruppi Parlamentari. La giornata si è aperta con il collegamento video col sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Luigi Bobba, per parlare delle politiche attive del lavoro nell'economia digitale. Silvia Costa, coordinatore della Commissione Cultura e Istruzione del Parlamento Europeo, ha sottolineato l'importanza della certificazione delle skills digitali per uniformare il settore e avvicinare maggiormente i giovani italiani che vogliono affacciarsi al mondo del lavoro in tutta Europa. Chiaro il suo invito all'Italia, sul tema dei programmi di mobilità europea, per fare ancora di più e avvicinare i nostri ragazzi ai programmi di inserimento lavorativo. Tra gli interventi anche quello di Maurizio Sacconi, presidente della Commissione Lavoro del Senato, su Impresa 4.0 e sull'importanza della formazione continua nel futuro occupazionale dei giovani. La giornata si è conclusa con la presentazione da parte di Salvatore Piroscia, vicepresidente Commissione EDUC, European Confederation of Independent Trade Unions, di Scholarsjob 2.0, "una buona prassi italiana per accompagnare i giovani nei processi di validazione e certificazione delle competenze". I migliori esempi di Scholarsjob 2.0 sono stati invitati per poter raccontare la loro esperienza. "L'obiettivo - commenta Piroscia - è quello di unire due mondi, scuola e lavoro, apparentemente lontanissimi, ma in realtà vicini"

### FEDELI: MIUR, RIVOLUZIONE CULTURALE CON PIANO SCUOLA DIGITALE

"Oggi partecipate a un momento di riflessione e confronto sulle competenze che ogni donna e ogni uomo deve possedere per vivere, muoversi, costruire società prospere e sostenibili, di pari opportunità ed eguali diritti. La filiera educativa riveste un ruolo di primo piano in questo processo. Scuola, università, mondo dell'alta formazione e della ricerca sono i luoghi in cui le giovani e i giovani acquisiscono conoscenze e competenze che oggi, in un mondo sempre più globalizzato, devono essere adeguate a fronteggiare e vincere le sfide dei tempi che viviamo". È il messaggio che il ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli, ha inviato ai giovani che questa mattina hanno partecipato a 'New skills agenda for Europe', il convegno organizzato da Confsalform, in collaborazione con FonARCom, alla Camera nell'Aula del Palazzo dei Gruppi Parlamentari. "Per questo motivo, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a partire dalla legge 107 del 2015, ha promosso una rivoluzione culturale radicale attraverso l'introduzione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dell'Alternanza Scuola-Lavoro - ha spiegato Fedeli - Innovazioni che servono a costruire, passo dopo passo, un futuro di persone consapevoli e dotate degli strumenti critici adatti ad affrontare la vita. Con l'Alternanza Scuola-Lavoro, ad esempio, questo Governo, in continuità con il precedente, sta mettendo in comunicazione due mondi tenuti erroneamente e a lungo separati". "Si tratta - continua Fedeli - di un'inversione di tendenza irrimandabile che le ragazze e i ragazzi stessi chiedevano da tempo. I giovani sono desiderosi di misurarsi con il mondo del lavoro, per orientarsi nel futuro, sperimentare abilità e competenze, mettere alla prova i propri sogni. Attraverso questi strumenti stiamo dando risposta a questa necessità e stiamo fornendo conoscenze e contenuti per far sì che possano accedere al domani con protagonismo, consapevolezza e determinazione".

"È un impegno importante - ha concluso Fedeli - Una sfida educativa che possiamo vincere solo se tutta la comunità civile, ciascuno per la propria parte e in base al proprio ruolo, sarà unita negli interventi e nelle azioni. Ogni investimento sulle nuove generazioni è un investimento sul futuro del Paese. Un futuro che vogliamo in linea con i principi della nostra Costituzione e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU che come Paese abbiamo sottoscritto".

### COSTA: EUROPA NON COMPETITIVA SE RESTA GAP SUL DIGITALE

"Nel nord Europa va meglio, ma nel sud e nell'est del continente ci sono giovani con poche competenze digitali, o che non ne hanno affatto. Bisogna recuperare il terreno perso, perché il mercato del lavoro ci dice che nel 90% dei futuri lavori si dovranno avere skills digitali, e si dovrà conoscere anche l'internet of things, quindi avere capacità di legare il digitale alla realizzazione dei prodotti. Si deve quindi investire

